



MINISTERO DELLO  
SVILUPPO ECONOMICO



**ADICONSUM**

Associazione Difesa Consumatori APS

*dal 1987*

## CONVENZIONE 2020 -2021

**“Per la promozione e tutela dei diritti dei consumatori anche in ambito transfrontaliero mediante lo svolgimento delle funzioni di Centro nazionale della rete ECC-NET (*European Consumer Centres Network*) e di punto di contatto nazionale della rete ODR (*Online Dispute Resolution*) Contact Point Network per le annualità 2020 - 2021 ex art 5 D.M. 24 ottobre 2019”.  
**ATTUALIZZAZIONE per l’anno 2021.****

TRA

Il MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica, di seguito denominata MISE o DGMCTCNT, con sede in Roma, Via Sallustiana n. 53 rappresentato dal Direttore generale Avv. Loredana Gulino;

E

L'Associazione ADICONSUM - Associazione Difesa Consumatori APS, con sede in Roma – Via G.M. Lancisi, 25 (C.F. 96107650580), nella persona del suo legale rappresentante Dr. Carlo De Masi, nato a Alberona (FG) il 21/03/1952, domiciliato per l'esercizio della specifica funzione presso la sede dell'Associazione nel seguito denominata, per brevità il “Coordinatore”, che interviene anche per nome e per conto del Centro Tutela Consumatori e Utenti (CTCU) di Bolzano

Entrambi di seguito denominati Parte e, congiuntamente, Parti

## PREMESSO CHE

- il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, ha, fra l'altro, istituito il Ministero dello sviluppo economico, subentrato nella competenza prima del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e poi del Ministero delle attività produttive, e l'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nonché il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito

con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121, che sono ulteriormente intervenuti sull'assetto dei Ministeri, attribuendo al Ministero dello sviluppo economico tra l'altro la competenza in materia di "politiche per i consumatori";

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 93, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico che ha collocato le suddette competenze all'interno della competente struttura ministeriale;
- la legge 23 dicembre 2000, n. 388, concernente "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*", e successive modificazioni, all'articolo 148, ha previsto che le entrate derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza del mercato siano destinate ad iniziative a vantaggio dei consumatori e che, a tal fine, tali entrate possono essere riassegnate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze ad un apposito Fondo iscritto nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive per essere destinate alle iniziative individuate con decreto del Ministro delle attività produttive (attualmente, Ministro dello sviluppo economico), previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;
- nello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico è stato istituito il capitolo n.1650, denominato "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori";
- il Decreto Ministeriale del 24 ottobre 2019 (registrato presso la Corte dei Conti in data 18 novembre 2019 n. 1-1014) ha individuato per gli anni 2019-2020-2021 le iniziative da finanziare con le risorse derivanti dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
- l'articolo 5, comma 1, del predetto D.M. 24 ottobre 2019 dispone che per promuovere i diritti dei consumatori anche in ambito europeo, comprese le attività in tema di *Alternative Dispute Resolution* (Risoluzione alternativa delle controversie - ADR) e *European Consumer Centres Network* (ECC-Net – Network dei Centri europei per i consumatori), assicurare la più ampia diffusione e sensibilizzazione alle tematiche consumeristiche, compresi gli strumenti alternativi di composizione delle controversie in materia di consumo, anche mediante la realizzazione di appositi programmi di comunicazione, di formazione, di informazione, nonché per il supporto ad iniziative del Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti (CNCU), è assegnata alla Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica la somma di € 5.000.000,00;
- l'articolo 5, comma 2 del predetto DM 24 ottobre 2019 dispone altresì che per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1, la Direzione generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, anche sulla base delle indicazioni del CNCU relativamente alle attività di supporto ed assistenza tecnica per le iniziative di competenza del medesimo Consiglio, ha facoltà di adottare decreti attuativi e stipulare una o più convenzioni con l'Unione Italiana delle Camere di commercio (UNIONCAMERE), con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (INVITALIA), con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con il Ministero della Giustizia, con il MIUR, con le Regioni o con associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (Codice del consumo), ovvero altre autorità, enti ed organismi pubblici, con le quali

disciplinare gli ambiti di collaborazione, definire il piano delle attività da realizzare, le modalità di liquidazione delle risorse e di rendicontazione delle spese sostenute, nonché la valutazione dei risultati;

- il Regolamento (UE) n. 254/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 istituisce un programma pluriennale per la tutela dei consumatori per il periodo 2014-2020, il cui obiettivo generale è assicurare un elevato livello di protezione dei consumatori e collocare il consumatore al centro del mercato interno, nonché promuovere il diritto all'informazione, all'educazione ed all'organizzazione, con il fine di tutelare gli interessi del consumatore, oltre a sostenere e monitorare le politiche degli Stati membri. Il suddetto Regolamento definisce il finanziamento del Programma pluriennale, attraverso sovvenzioni, che possono essere erogate anche ad organismi che fanno parte della rete dell'Unione europea ECC-Net;
- la Commissione Europea nel 2005, attraverso la Direzione Generale SANCO - confluita, poi, nel gennaio 2015 nella DG *Justice and Consumers* - ha unificato le reti degli Eurosportelli (Euroguichet) e delle camere di compensazione della rete extragiudiziale europea in un'unica struttura avente la denominazione "Rete europea dei Centri Europei dei consumatori ECC-Net" (di seguito Rete);
- la DG *Justice and Consumers* della Commissione Europea, con riferimento alle attività dei Centri Europei dei Consumatori (ECC-Net) per l'anno 2020 (ai sensi del Regolamento UE n. 254/2014) ha preventivato, nell'ambito del programma annuale, una dotazione finanziaria complessiva per le azioni congiunte con gli Stati membri, di € 6.500.000,00, mentre la dotazione finanziaria a preventivo per l'anno 2021 sarà definita nel bilancio annuale della Commissione europea ed illustrata nell'incontro del *Consumer Financial Programme Committee* nel secondo semestre del 2020;
- il Regolamento UE n. 524/2013 del 21 maggio 2013 (cd. Regolamento ODR per i consumatori) ha richiesto agli Stati membri, all'art. 7, la designazione a livello nazionale dei punti di contatto ODR (*ODR Contact Point*);
- la Direttiva UE n.11/2013 del 21 maggio 2013 ha richiesto agli Stati membri di poter conferire le funzioni di assistenza ai consumatori nell'accesso all'Organismo ADR, di cui all'art. 14 della citata Direttiva (Direttiva sull'ADR per i consumatori) anche ai loro Centri della rete ECC-Net;
- il Mi.SE-DGMCCVNT ha pubblicato il 6 febbraio 2017 l'avviso per la selezione del soggetto incaricato di svolgere le funzioni di Centro Nazionale della Rete Europea per i consumatori ECC-NET per il quadriennio 2018-2021;
- l'Associazione ADICONSUM è stata individuata quale soggetto, unitamente al CTCU di Bolzano, a cui affidare l'incarico dello svolgimento delle funzioni di Centro nazionale della Rete ECC-NET per il quadriennio 2018-2021 e che il Mi.SE-DGMCCVNT ha comunicato alla Commissione europea (CHAFEA - Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency), con lettera del 6 aprile 2017, la designazione dell'Associazione ADICONSUM insieme al CTCU di Bolzano, quali soggetti incaricati dello svolgimento delle funzioni di Centro nazionale della Rete ECC-Net per il quadriennio 2018-2021;
- nel corso degli anni successivi alla designazione di ADICONSUM insieme al CTCU di Bolzano, le funzioni della Rete ECC-Net sono state ampliate, estendendo i settori di attività delineati nello *Specific Grant Agreement*. In particolare, si evidenziano l'assistenza per le *small claims* ai sensi dell'art. 25, co. 1, lett. c) del Regolamento (UE) n. 2015/2421; l'assistenza ai sensi del Regolamento (UE) n. 2018/302, recante misure volte ad impedire

i blocchi geografici ingiustificati ed altre forme di discriminazione basate sulla nazionalità, sul luogo di residenza o sul luogo di stabilimento dei clienti nell'ambito del mercato interno; di recente, l'ECC-Net Italia è stato anche designato, quale Organismo deputato alla formulazione di segnalazioni esterne, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento (UE) n. 2017/2394, la cui applicazione decorrerà da gennaio 2020;

- all'Agenzia Esecutiva CHAFEA è succeduta nella gestione dello SGA, a decorrere dal 1 aprile 2021, il Consiglio europeo per l'innovazione e l'Agenzia Esecutiva per le PMI, EISMEA;

#### **VISTO CHE**

- con la convenzione sottoscritta digitalmente in data 2 gennaio 2020 tra il Ministero Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica e l'Associazione ADICONSUM - Associazione Difesa Consumatori e Ambiente (ora Adiconsum – Associazione Difesa Consumatori APS) che interviene anche per nome e per conto del Centro Tutela Consumatori e Utenti (CTCU) di Bolzano, si è disciplinato gli ambiti di collaborazione, le attività che l'Associazione ADICONSUM si impegna a svolgere a fronte di un corrispettivo di € 540.000,00 con imputazione della spesa rispettivamente di € 270.000,00 al 2020 ed altrettanti € 270.000,00 al 2021, nonché le modalità di trasferimento delle risorse, l'attività di controllo e monitoraggio e le modalità di rendicontazione delle spese e di valutazione dei risultati dell'attività svolta.
- con decreto del Direttore Generale della DGMCTCNT del 03/01/2020 (registrato alla Corte dei Conti in data 24/01/2020 al n. 53 si è provveduto all'approvazione della suindicata convenzione e all'impegno n.1 (registrato all'UCB al numero 141 in data 09/01/2020) a favore ADICONSUM dell'importo complessivo € 540.000,00 a valere per € 270.000,00 (cl 1) sull'esercizio 2020 e per € 270.000,00 (cl 2) sull'esercizio 2021;
- nella convenzione del 2 gennaio 2020 all'interlinea n. 16 delle premesse è stato convenuto che *“riguardo all'anno 2021 sarà predisposto ed approvato dalla CHAFEA, a fine 2020, un nuovo accordo – lo Specific Agreement 2021 - che andrà a definire le attività affidate al Centro ECC-Net e la relativa dotazione finanziaria, rispetto a questa ultima si stima a livello prudenziale un importo corrispondente a quello previsto per il 2020”*;
- per l'annualità 2021 è stato approvato in data 03/12/2020 lo Specific Grant Agreement 2021 n. 101017639 — ECC-Net IT SGA 2021 – da parte dell'Agenzia esecutiva della Commissione europea CHAFEA – *Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency*, corredato dal prospetto delle attività e delle corrispondenti spese ivi previste. L'importo massimo stimato per le funzioni del Centro ECC-Net in relazione all'anno 2021 è pari a € 661.665,07, con un contributo europeo massimo pari a €330.832,54 (corrispondente al 50% dell'importo totale);
- la delibera n. 100 del 26/05/2021 della Giunta della Provincia Autonoma di Bolzano con cui si dispone a favore del CTCU (Centro Tutela Consumatori Utenti) lo stanziamento a titolo di co-finanziamento per l'anno 2021 dell'importo complessivo di €145.000,00, per le attività di ECC-NET Italia;
- il co-finanziamento nazionale delle funzioni del Centro ECC-NET Italia, per l'anno 2021, è pari al 50% dell'importo massimo di € 661.665,07, ovvero di €330.832,54 di cui €145.000,00, quale quota a carico della Provincia Autonoma di Bolzano ed € 185.832,54 quale quota massima di finanziamento a carico del Ministero dello Sviluppo Economico;

### **VISTO inoltre CHE**

- con la convenzione tra il Ministero Sviluppo Economico – Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica e l'Associazione ADICONSUM - Associazione Difesa Consumatori APS che interviene anche per nome e per conto del Centro Tutela Consumatori e Utenti (CTCU) di Bolzano, sottoscritta digitalmente in data 2 gennaio 2020 è stato definito il finanziamento per 2021 da riconoscere da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per le attività quale punto di contatto ODR, di cui all'art. 7 del Regolamento UE n. 524/2013 del 21 maggio 2013 (cd. Regolamento ODR per i consumatori) e delle funzioni di assistenza ai consumatori nell'accesso all'Organismo ADR, di cui all'art. 14 della Direttiva 2013/11/UE del 21 maggio 2013 (Direttiva sull'ADR per i consumatori) nell'importo pari a € 60.000,00, da impiegare per i costi di personale;

### **RITENUTO**

- opportuno precisare alla luce di quanto stabilito nello Specific Grant Agreement 2021 n. 101017639 — ECC-Net IT SGA 2021 approvato in data 03/12/2020 da parte dell'Agenzia esecutiva della Commissione europea CHAFEA – *Consumers, Health, Agriculture and Food Executive Agency*, l'importo delle risorse a carico del Ministero dello Sviluppo Economico per lo svolgimento delle funzioni di ECC-Net Italia nell'importo massimo di €185.832,54 che comunque risulta inferiore all'importo massimo di €190.564,84 preventivato nella convenzione del 2 gennaio 2020 per l'anno 2021 oltre a confermare l'importo di € 60.000,00 a carico del Ministero dello Sviluppo Economico per lo svolgimento delle funzioni in qualità di punto di contatto ODR per l'anno 2021 a copertura dei costi di personale;

tutto quanto sopra premesso, si conviene quanto segue.

### **ARTICOLO 1**

#### **Richiamo delle premesse**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

### **ARTICOLO 2**

#### **Oggetto della convenzione e Contributo Mi.SE**

1. Per quanto non espressamente e diversamente disciplinato con il presente accordo è confermato quanto convenuto e sottoscritto con la convenzione del 2 gennaio 2020 tra il MiSE e l'Adiconsum circa lo svolgimento delle attività di ECC-Net Italia e di punto di contatto ODR.
2. Lo *Specific Grant Agreement 2021*, così come indicato ampiamente nelle premesse, prevede un importo complessivo massimo pari a € 661.665,07, di cui il Ministero Sviluppo Economico co-finanzia un importo massimo pari a €185.832,54, mentre per le attività inerenti l'*ODR Contact Point*, il finanziamento del Ministero è confermato in un importo pari a € 60.000 per il 2021.

### **ARTICOLO 3**

#### **Assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti del MiSE**

1. In conformità alle disposizioni previste all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, il "Coordinatore" dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, non ha affidato incarichi o lavori retribuiti in forma autonoma o subordinata, obbligandosi a non affidarne anche a seguito della sottoscrizione del presente atto integrativo della convenzione 2 gennaio 2020, ad ex dipendenti del MiSE, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero e che, pertanto, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, alcuna attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto.
2. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal citato comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

### **ARTICOLO 4**

#### **Trattamento dei dati ai sensi del GDPR**

1. Titolari del trattamento dei dati sono il MISE e l'ADICONSUM. I dati sono trattati dalle parti in conformità alle disposizioni del Reg. UE 2016/679 e della normativa vigente.

Roma,

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**  
Il Direttore generale della DGMCTCNT  
(Avv. Loredana Gulino)

*Firmato digitalmente  
ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e s.m.*

**ADICONSUM (Il "Coordinatore")**  
Il Presidente  
(Dr. Carlo De Masi)

*Firmato digitalmente  
ai sensi del D.lgs n. 82/2005 e s.m.*